

GIARRE: RIUNIONE DEI SINDACI DEL DISTRETTO SUL «S. ISIDORO» «Per l'ospedale pronti a dare battaglia»

Il futuro del presidio ospedaliero di Giarre argomento di una nuova riunione dei sindaci del distretto sanitario jonico-etneo. Un incontro voluto dal sindaco Teresa Sodano, al quale hanno preso parte anche i nuovi assessori Francesco Longo e Giovanni Finocchiaro e, in rappresentanza dei Comuni del circondario giarrese, i sindaci di Milo, Giuseppe Messina, e di Mascali, Filippo Monforte, l'assessore Salvatore Fichera (Piedimonte Etneo), Alfio La Spina (presidente del Consiglio comunale di S. Alfio) e, in rappresentanza dell'Asl 3, il direttore sanitario del S. Isidoro, dott. Salvo Cali.

Durante la riunione sono stati affrontati i temi più urgenti che interessano il complesso ospedaliero di via Forlanini, a cominciare dal dimezzamento dei medici del pronto soccorso, proprio nel periodo estivo, quando le attività di assistenza raddoppiano. E ancora: il ritardato avvio dei lavori, originariamente previsti per il

primo luglio scorso, per l'adeguamento dei locali adibiti a Laboratorio di analisi cliniche e Radiologia. In merito, il sindaco Sodano, d'intesa con tutti i rappresentanti dei Comuni vicini, ha ribadito la necessità di richiedere un incontro urgente con il direttore generale dell'Asl 3, dott. Antonio Scavone, al fine di comprendere "quali siano i motivi che hanno provocato il mancato avvio dei cantieri".

È stato inoltre congiuntamente deciso di "organizzare una riunione tra i sindaci del distretto sanitario di Giarre e l'assessore regionale alla Sanità, al fine di conoscere le eventuali determinazioni assunte nell'ambito del Piano sanitario di rientro, relativamente al presidio ospedaliero di Giarre". A tal proposito, il sindaco di Giarre, Sodano, ha manifestato la propria preoccupazione per le voci riguardo alla volontà di specializzare l'ospedale S. Isidoro in una struttura di "area medica", mentre all'ospe-

dale di Acireale, andrebbe la specializzazione di "area chirurgica". «Se davvero le intenzioni sono quelle di sdoppiare le funzioni del nostro ospedale - afferma il primo cittadino giarrese - allora promettiamo sin da ora battaglia. Nessuno è disposto ad accettare un depotenziamento del S. Isidoro diventando subalterno a quello di Acireale. All'assessore regionale ribadiremo la proposta, già trasmessa lo scorso novembre, di trasformare il complesso sanitario nell'"ospedale dell'autostrada". Realizzando una bretella di collegamento riservata ai mezzi di soccorso e una pista per l'elisoccorso, il S. Isidoro potrebbe diventare un polo strategico per il soccorso in autostrada». In merito, il direttore sanitario del S. Isidoro è scettico: «La sanità siciliana attraversa un difficile momento, occorre per il momento puntare alla sopravvivenza e non chiedere nuovi investimenti».

MARIO PREVITERA